

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE (2017-2019)**  
in applicazione della L. 190/2012

Approvato dal amministratore unico in data 27 .01.2017

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>IL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO .....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI LAGUNDO .....</b>	<b>9</b>
<b>6</b>	<b>L'APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO .....</b>	<b>11</b>
<b>7</b>	<b>IL PERCORSO DI COSTRUZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO .....</b>	<b>12</b>
	GLI ASPETTI PRESI IN CONSIDERAZIONE .....	12
	SENSIBILIZZAZIONE DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO E CONDIVISIONE DELL'APPROCCIO.....	14
<b>8</b>	<b>LE MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE .....</b>	<b>15</b>
<b>9</b>	<b>IL SISTEMA DEI CONTROLLI E DELLE AZIONI PREVENTIVE PREVISTE .....</b>	<b>18</b>
<b>10</b>	<b>AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....</b>	<b>18</b>
	<b>MAPPA/REGISTRO DEI RISCHI CON LE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE, TEMPI E RESPONSABILITÀ (VEDI DOCUMENTO SEPARATO) .....</b>	<b>19</b>
	<b>APPENDICE NORMATIVA</b>	

## 1           PREMESSA

Con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la Legge n.190/2012 ha previsto, all'art. 1 comma 60, che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, si raggiungessero intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste viene redatto il presente piano triennale di prevenzione alla corruzione riferito al periodo 2017-19

Al comma 61 dell'art. 1 la Legge 190/2012 ha previsto inoltre che, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, fossero definiti gli adempimenti, attuativi delle disposizioni dei successivi decreti emanati sulla base della stessa, da parte della Regione TAA e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo.

In merito alla tematica della Trasparenza è intervenuta la L.R. n.10 del 29 ottobre 2014, recante : *“Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale”*, che ha trovato la sua piena applicazione nei termini previsti, ossia entro il 29 aprile 2015. Recentemente con L.R. n.16 del 15 dicembre 2016 la normativa regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte degli enti a ordinamento regionale è stata adeguata alle novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97. Dalla circolare della Regione Trentino Alto Adige del 9 gennaio 2017 emerge che le norme contenute nella L.R.10/2014 e L.R. 16/2016 si applicano anche alle società in controllo degli enti a ordinamento regioninale , salvo che la disciplina provinciale a cui le medesime devono fare riferimento non regoli diversamente la materia. In considerazione che l'art.18 della Legge 7 agosto 2015 n.124 in parte è stata censurato dalla Corte Cost. ed in attesa di un adeguamento della normativa provinciale emanata nel 2007 non è chiaro quali norme siano applicabili a codesta società partecipata.

All'elaborazione di codesto piano si premette:

La Funivia del Colle costruita nel 1908 come prima funivia al mondo per il trasporto di persone dal 1919 è di proprietà della società Funivia del Colle srl con sede a Bolzano. Il socio unico della società è il Comune di Bolzano. Come socio il Comune esercita i diritti che gli vengono conferiti dal codice civile, inoltre il Comune esercita il monitoraggio sul buon funzionamento della società, monitoraggio che viene esercitato tramite reportings periodici agli organi del comune.

La **trasparenza** e l' **integrità dei comportamenti** nella gestione della società con partecipazione pubblica Pubblica appare importante per escludere qualsiasi riflesso negativo sia in ordine economico sia di immagine a carico del Comune di Bolzano.

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, in relazione a tali prescrizioni, alla luce delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione del 2013, del suo recentissimo aggiornamento pubblicato il 2 novembre 2015, nonché delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato Regioni, contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Il presente Piano si collega altresì con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione.

## **2 IL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

L'analisi del contesto esterno ha evidenziato che le caratteristiche dell'ambiente nel quale la società Funivia del Colle opera non sono presenti variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio che possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Bolzano, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. In merito si rammenta che negli ultimi decenni non si sono compiuti atti criminosi che hanno coinvolto la società funiviaria del Colle, né la società è stata danneggiata da furti, truffe o atti vandalici. Questo forse anche in quanto il servizio prestato da questa società è molto particolare ed esiste di offrire un mezzo di trasporto per raggiungere la montagna del Colle richiedendo dal singolo utente il pagamento della corsa. Inoltre la società non è mai stata coinvolta in cause legali promosse da terzi, sia persone private, imprese o enti pubblici.

Nel processo di costruzione del presente Piano si è tenuto conto delle suddette analisi, ma anche delle risultanze dell'ordinaria vigilanza sui possibili fenomeni corruttivi. Nel corso dei monitoraggi sinora effettuati nell'Ente non sono emerse irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo e non sono state irrogate sanzioni. Si può quindi fondatamente ritenere che il contesto interno è sano e non genera particolari preoccupazioni.

### **3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FUNIVIA DEL COLLE**

L'amministratore unico ha il potere esclusivo di amministrazione della società , ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione della Funivia del Colle Srl, ed è anche, ai sensi dell' art. 1 comma 1 lett. m della L.R.10/2014, Responsabile per la trasparenza.

Il servizio di trasporto viene svolto da 2 addetti abilitati con qualificazione di capo servizio che sono responsabili per la manutenzione tecnica dell'impianto , le prove tecniche prescritte , la vendita ed il controllo dei biglietti di viaggio. Il prezzo per la corsa viene determinata dall'amministrazione.

Dal 1° gennaio 2017 la Funivia è integrata nel sistema tariffario integrato per trasporto della Provincia Autonoma di Bolzano che vale per tutti gli abbonamenti ammessi del sistema (Alto Adige pass). Le corse effettuate con gli abbonamenti ammessi vengono rilevate da lettori elettronici installati all'accesso ed la tariffa convenzionata viene addebitata all'abbonato ossia possessore della carta valori. In base alle corse registrate la Provincia Autonoma di Bolzano rimborso al gestore del impianto la tariffa convenzionata.

### **L'APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO7- IL PERCORSO DI COSTRUZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

#### **4**

Obiettivo primario del Piano di prevenzione della corruzione è garantire nel tempo alla società , attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Ciò consente da un lato la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale, dall'altro di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente.

**In concreto tutti gli adempimenti tecnici prescritti vengono documentate con apposite checklist. Mi appresto di sottolineare l'estrema importanza dello svolgimento di accurati controlli tecnici giornalieri, settimanali ,mensili e annuali e delle altre misure di prevenzione adottate per garantire la massima sicurezza dei passeggeri durante il trasporto nei veicoli funiviari**

Per quanto concerne il controllo della coerenza del numero dei passeggeri con il numero dei biglietti emessi si precisa

- a) Il numero dei passeggeri trasportati viene rilevato con installazioni tecniche
- b) Per mezzo delle liste giornaliere dei passeggeri trasportati che vengono confrontati con gli incassi giornalieri sono facilmente individuabili eventuali discordanze o introiti mancanti.

L'amministratore incaricato ha frequentato corsi di aggiornamento sulla prevenzione della corruzione ed istruito in merito i due collaboratori . Per quanto applicabile si attua anche il codice di comportamento in validità per i dipendenti pubblici del Comune di Bolzano.

Inoltre sono stati adottate le seguenti misure:

- a) Informazioni per gli utenti sul sito internet della società che da anche la possibilità di contattare al società tramite posta elettronica
- b) Traferimento di informazioni sul sito internet del Comune di Bolzano
- c) Sul sito internet della società si trova anche il punto **amministrazione trasparente**

Si riportano di seguito, organizzate a livello di Servizio, le **schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi** per i quali si è stimato "medio" o "alto" l'indice di rischio o per i quali, sebbene l'indice di rischio sia stato stimato come "basso", si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo. Per ogni azione – anche se già in atto - è stato inserito il soggetto responsabile della sua attuazione (chiamato nel PNA "titolare del rischio"), e laddove l'azione sia pianificata nella sua realizzazione, sono indicati i tempi stimati per il suo completamento, eventualmente affiancati da note esplicative.

L'utilizzo di un unico format è finalizzato a garantire l'uniformità e a facilitare la lettura del documento.

**MAPPA/REGISTRO DEI RISCHI CON LE  
AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE,  
TEMPI E RESPONSABILITÀ (vedi  
documento separato)**

## APPENDICE NORMATIVA

Si riportano di seguito le principali fonti normative sul tema della trasparenza e dell'integrità.

- Decreto Lgs. 25 maggio 2016, n.97
- L. 07.08.2015 n. 124 Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- L. 11.08.2014, n. 114 di conversione del D.L. 24.06.2014, n. 90, recante all'art. 19: *"Soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione"* e all'art. 32: *"Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione"*.
- L. 07.12.2012 n. 213 *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*.
- L. 06.11.2012 n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.
- L. 28.06.2012 n. 110 e L. 28.06.2012 n. 112, di ratifica di due convenzioni del Consiglio d'Europa siglate a Strasburgo nel 1999.
- L. 11.11.2011 n. 180 *"Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese"*.
- L. 12.07.2011 n.106 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011 n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia"*.
- L. 03.08.2009 n.116 *"Ratifica della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 31 ottobre 2003"*.
- L. 18.06.2009 n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 29.10.2014 n.10 recante *"Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori"*. modificata dalla L.R. 15.12.2016 n.16
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 13.12.2012 n. 8, recante all'art.7 le disposizioni in materia di "Amministrazione aperta", successivamente modificata con L. R. TAA. 05.02.2013 n. 1 e L. R. 02.05.2013 n.3, in tema di trasparenza ed integrità ( si veda circolare n. 3/EL/2013/BZ/di data 15.05.2013), e modificata dalla L.R. n.10/2014 e succ. modifiche
- D. Lgs. 14.03.2013 n. 39 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di*



*pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.*

➤ D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”.

➤ D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”.

➤ D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e ss. mm. “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”.

➤ D. Lgs. 07.03.2005 n. 82 e ss. mm. “*Codice dell’amministrazione digitale*”.

➤ D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”.

➤ D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

➤ D.P.R. 16.04.2013 n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”.

➤ D.P.R. 23.04.2004 n. 108 “*Regolamento recante disciplina per l’istituzione, l’organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*”.

➤ D.P.R. 07.04.2000 n. 118 “*Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell’articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”.

➤ Codice etico funzione pubblica di data 28.11.2000.

➤ Codice etico per gli amministratori locali – “*Carta di Pisa*”.

➤ Legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16: articoli 15 e 17 - principi generali

➤ Convenzione dell’O.N.U. contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’Organizzazione in data 31.10.2003 con la risoluzione n. 58/4, sottoscritta dallo Stato italiano in data 09.12.2003 e ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116.

➤ Intesa di data 24.07.2013 in sede di Conferenza Unificata tra Governo ed Enti Locali, attuativa della L. 06.11.2012 n. 190 (art. 1, commi 60 e 61).

➤ Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190, e approvato dalla CIVIT in data 11.09.2013.

➤ Circolari n. 1 di data 25.01.2013 e n. 2 di data 29.07.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

➤ Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (D.P.C.M. 16.01.2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla L. 06.11.2012 n. 190.

➤ D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l’istituzione e l’aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all’art. 1, comma 52, della L. 06.11.2012 n. 190.

➤ Delibera CIVIT n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

➤ Delibera CIVIT n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni.

➤ Delibera CIVIT n. 2/2012 “*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e*

*dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".*

➤ *Delibera CIVIT n. 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)".*